

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di giugno 2014

Nel 2014, giugno ha avuto 20 giorni lavorativi, come giugno 2013; la “campagna” ha perciò avuto due giorni lavorativi in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è conclusa.

L'attività commerciale nel mese di giugno risulta in forte contrazione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (- 35,2%), contrazione che riguarda tutte le destinazioni, salvo la vendita a raffinerie, rimasta sui livelli dello scorso anno.

Anche a giugno si sono azzerate le esportazioni.

Per quanto riguarda le sansa disoleate si registra in giugno una discreta ripresa di vendite e trasferimenti (+ 13,4%), interamente dovuta alla vendita come combustibile.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in giugno i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 18,5%) e di oli raffinati ottenuti (- 15%); cala inoltre la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di giugno sono considerevolmente aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 45,2%), ma sono calate le vendite a confezionatori (- 23,9%); continuano a calare invece le vendite all'industria alimentare (- 54%).

E' rimasto su livelli minimi l'export di olio raffinato sfuso.

Nel complesso, tuttavia, il totale di olio raffinato trasferito o venduto ha mostrato nel mese un aumento del 4,7%, che ha ridotto all'1,6% il calo complessivo rispetto alla scorsa campagna.

Per l'olio di sansa si registra una riduzione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Dopo alcuni mesi molto positivi, giugno mostra un calo (- 14,4%) per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale; si conferma tuttavia la ripresa del mercato che, nei sette mesi della “campagna”, mostra un confortevole + 6,4%.

Il dato mensile è particolarmente negativo per l'extra (- 23%) e per il sansa (- 17%), ma è fortemente positivo per l'oliva (+ 31,1%).

All'interno del segmento extra, risultano ancora in contrazione le vendite del “100% italiano” (- 4,7%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il blend, ma nel mese calano fortemente le vendite del biologico (- 39,2%) e quelle del

convenzionale (- 23,6%). Segna una nuova battuta d'arresto la vendita di DOP ed IGP (- 39%).

Nel complesso della campagna, i dati di vendita risultano positivi in varia misura per tutte le qualità salvo le DOP.

L'export registra anche in giugno un aumento complessivo del 34,4%.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono cresciute del 32,7% rispetto a giugno 2013 e sono aumentate anche quelle di oliva (+ 35,9%) e del sansa (+ 53,6%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono aumentate le vendite del biologico e del "100% italiano" (quest'ultimo, del 18,5%), mentre le esportazioni di oli convenzionali, che costituiscono oltre l'85% delle esportazioni di extra, hanno mostrato un aumento del 34,6%; sono quintuplicate, ma su volumi minimi, le vendite di DOP ed IGP.

A livello di campagna, i volumi esportati sono aumentati complessivamente del 6,6% rispetto all'anno precedente, confermando la previsione di ripresa dopo la crisi iniziata negli ultimi mesi del 2012.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 6 agosto 2014